

porta sigari, borsette e trecce elegantissime per cappelli, per le quali cose a quelle fibre si associa la paglia. Per l'Italia le Giunte speciali di Messina e di Lecce avevano spedito, la prima una collezione di fibre, di cordami l'altra. L'Algeria, la Martinicca, la Guadalupa ed il Senegal avevano fatta una esposizione di codeste fibre per ogni riguardo pregevole.

§ 3. — *Delle fibre ottenute dalle piante affini alla precedente.*

Nelle regioni più calde del globo vegetano moltissime piante che hanno con l'*Agave* nostra qualche attinenza, e che come questa sono in grado di offrire sostanze filamentose.

Molte ne vedemmo alla Esposizione e terremo parola delle principali.

L'Algeria e la Guadalupa avevano mandate le fibre della *Furcroya gigantea* o *Agave foetida*, della quale, specialmente in America, si servono per reti ed altri utensili da pesca. Con la medesima fibra gli americani del Sud fabbricano una tela resistente, che avevano esposta, chiamata *pita*, dal nome che attribuiscono alla pianta. Il Mauritius, la Martinicca francese avevano inviate le fibre dell'*Agave mexicana*, la quale in quest'ultimo paese è denominata volgarmente *Lingua di bue*. Il Senegal aveva anche esposto le fibre di un'*Agave* detta volgarmente *Ijoss*. Dalla Guyana francese eran pervenute le fibre d'*Ananasso silvestre* e della *Bromelia karatas*, con le quali si fabbricano colà stoffe di lusso. Dall'Isola della Riunione una copiosa raccolta di fibre dell'*Agave bulbosa*, *angustifolia* e *vivipara*, della *Sansevieria zeylanica*, *cylindrica*, *latifolia* e *longifolia* e di *Fucca glaucescens*. Dall'Isola di Giava si avevano fibre dell'*Agave lurida*, *scolymus*, *angustifolia*.

Dagli stabilimenti francesi nell'India erano state esposte oltre a quelle già menzionate, le fibre dell'*Aloe perfoliata*; dal Brasile una fibra di colore scuro, che dicevasi tratta da una *Bromeliacea*, e la quale si potrebbe, a prima giunta, confondere con il crino del quale in commercio ha preso il nome.

Dall'Isola di Maurizio, la quale da sola esponeva oltre a 60 varietà di fibre diverse, si avevano quelle della *Bromelia spectrum*, e *bracteata* e della *Sansevieria zebrina*; e poi quelle d'alcune *Aroidee*, *Zinziberacee* e *Musacee*, e più particolarmente di *Caládium*, di *Colocasia antiquorum*, di *Alpina magnifica*, d'*Eliconia caribaea* e di *Strelitzia juncea* e *Reginae*.

Nè possiamo passare sotto silenzio una sostanza filamentosa presentata in grandi balle dagli Stati Uniti di America, di color nero; la quale ci dissero sostituisca egregiamente il crino del quale ha tutta l'apparenza. È spiacevole che intorno a questo prodotto non ci sia riuscito di raccogliere maggiori informazioni. Ci si affermò solamente che quel crino era tratto dalle *Tillandsia usneoides*, *bromeliacea* che sembra vivere sulle piante resinose di quella regione; se è giusto il nome che i tedeschi, tra-